

Commedia

Sdraiati i figli?
Molto di più
i loro genitori*Gli sdraiati*

REGIA DI FRANCESCA ARCHIBUGI

★★★★☆☆

Per ricavare un film dal monologo di Michele Serra, Archibugi ha dovuto inventare una trama. Ma la materia si prestava alla sua sensibilità ai temi adolescenziali. “Sdraiati” sono i ragazzi come Tito figlio dell’intellettuale Giorgio Selva, che consumano il tempo stravaccati qua e là, con sgomento e disapprovazione dei grandi – più Serra e il personaggio cui nel film dà corpo **Claudio Bisio**, che Archibugi – che non si danno pace per i calzini appallottolati, gli sportelli mai richiusi, il dentifricio non tappato, repertorio risaputo ma non meno destabilizzante. Temi cari alla regista, che si appropria con confidenza dello spunto di Serra. E torna come un miracolo a dimostrarsi formidabile nel controllare i sentimenti specialmente familiari. Sul versante “ideologico” dell’altalena adulta – autobiografica – tra autoflagellazione e autoassoluzione, permangono i dubbi già destati in passato dall’autrice.

—P.D’A.

